

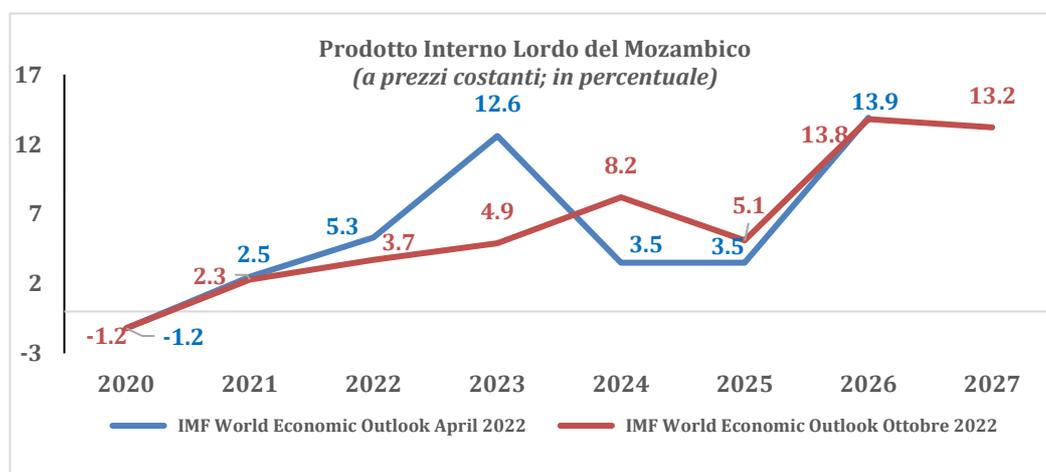
BREVE ANALISI SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA DEL MOZAMBICO (ottobre 2022)

A 47 anni dall'indipendenza (1974) e 30 dalla pacificazione con gli Accordi di Roma (ottobre 1992), il Mozambico si presenta come un Paese stabile.

Se da un lato questo dato rappresenta una garanzia in termini di ordine istituzionale e sicurezza degli investimenti, dall'altro la poca dinamicità e' un freno allo slancio economico e alla sua crescita nel complesso.

La crisi economico-finanziaria che ha colpito il Paese nel 2016, insieme alle difficoltà del settore estrattivo e agli shock esterni (cicloni e Covid-19), hanno rallentato la crescita del PIL negli ultimi anni: nel 2020 il Mozambico ha sperimentato la sua prima recessione economica dal 1992 (PIL in calo dell'1,2%), mentre nel 2021 l'economia è tornata a crescere(+2,2%).

Trainato dal dinamismo nel settore Oil&Gas, il Paese avra' una costante crescita del PIL nei successivi anni¹ (3,8% nel 2022, 5,0% nel 2023, 8,2% nel 2024), che nel 2023 potrebbe essere anche maggiore del PIL mondiale (2,3%)²



Fonte: Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook April/ October 2022)

¹ Per un raffronto, il PIL in Italia al 2022 si stima arrivi al 3,4%, mentre per il 2023, invece, si prevede una forte previsione al ribasso rispetto allo scenario di aprile (-1,6 punti), che porterà ad una crescita pari a zero. (Rapporto di Previsione Confindustria - Autunno 2022, www.confindustria.it/home/centro-studi)

² Rapporto di Previsione Confindustria - Autunno 2022, www.confindustria.it/home/centro-studi

I dati dell'ultimo Rapporto del Fondo Monetario Internazionale evidenziamo un calo del PIL a prezzi costanti rispetto a quanto stimato ad Aprile 2022 che in parte rispecchiano le criticità del Fondo Monetario sulla situazione geopolitica internazionale³. Rimangono tuttavia confermate le previsioni dal 2026 in poi.

Nel secondo trimestre 2022 il PIL reale è cresciuto del 4,6%, livello più alto dal terzo trimestre del 2018, con la ripresa che si è estesa a servizi, industria e agricoltura.

Gli aumenti dei prezzi delle materie prime a livello globale hanno sostenuto un notevole rimbalzo delle esportazioni mozambicane, ma hanno anche spinto verso l'alto i costi di cibo, carburante e trasporti.

L'invasione russa in Ucraina e l'aumento dei prezzi del carburante⁴ e cibo, la Banca Centrale del Mozambico ha dovuto attuare misure per contenere l'inflazione, mentre il Governo è dovuto intervenire per mitigare l'impatto dell'aumento dei prezzi di carburante e prodotti alimentari, soprattutto verso quelle famiglie più vulnerabili e ha annunciato misure per rafforzare la ripresa e incoraggiare lo sviluppo del settore privato.

A marzo 2022 il Banco de Moçambique (la Banca Centrale), aveva alzato il tasso di riferimento di 200 punti base al 15,25%, dal precedente 13,25%, per la crescente pressione inflazionistica sul lato dell'offerta⁵.

Nell'ultimo Bollettino Statistico del Banco del Mozambico (Settembre 2022 n.47)⁶, il Comitato di Politica Monetaria della Banca ha deciso di aumentare il tasso di riferimento agli attuali 17,25%.

La decisione è stata inevitabile *“.....in un contesto di prevista volatilità in corso dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari nel mercato globale, in mezzo al prolungato conflitto Russia-Ucraina, con il potenziale per innescare una spirale di prolungato aumento dei prezzi interni.....”*⁷.

³ *“The global economy’s future health rests critically on the successful calibration of monetary policy, the course of the war in Ukraine, and the possibility of further pandemic-related supply-side disruptions, for example, in China. Global growth is forecast to slow from 6.0 percent in 2021 to 3.2 percent in 2022 and 2.7 percent in 2023. This is the weakest growth profile since 2001 except for the global financial crisis and the acute phase of the COVID-19 pandemic and reflects significant slowdowns for the largest economies” World Economic Outlook - October 2022*

⁴ Tra il I ed il II trimestre del 2022, si è verificato un aumento del prezzo del carburante con la benzina che ha registrato un aumento di 77,39 MT/L a 83,3 MT/L ed il Diesel da 70,97 MT/L a 78,97 MT/L (Fonte: Rapporto CTA 2° Trimestre 2022 8° edizione - <https://cta.org.mz/>).

⁵ Tasso confermato anche in occasione della successiva riunione del Comitato di Politica Monetaria – CPMO, tenutasi lo scorso 24 Luglio 2022

⁶ Vedasi documento *Conjuntura Economica e Perspectivas de Inflacao – Setembro de 2022* (www.bancomoc.mz)

⁷ *Conjuntura Economica e Perspectivas de Inflacao – Setembro de 2022* (www.bancomoc.mz)

Nelle intenzioni del Banco del Mozambico, il tasso di interesse non sarebbe stato più modificato nel corso del 2022 in relazione all'inflazione che si stava mantenendo sotto la soglia del 10%, ma gli ultimi dati (agosto 2022) indicano una impennata fino al 12,2%, che ha costretto la Banca Centrale a rivedere al rialzo il tasso di interesse⁸, in controtendenza verso le intenzioni della stessa Banca di facilitare l'accesso al credito.

Tuttavia analisti finanziari, prevedono che vi sarà bisogno di un nuovo intervento a Novembre 2022 con un rialzo del tasso di interesse di riferimento fino al 17,75%, in risposta al costante aumento dell'inflazione⁹.

L'inflazione su base annua in Mozambico è stata del 12,1% ad agosto, il valore più alto degli ultimi quattro anni e 11 mesi, secondo i dati del National Statistics Institute (INE).

Se il Paese è alla prese con problemi inflazionistici e costi al rialzo di generi alimentari, notizie positive arrivano dal Fondo Monetario che a seguito dell'ultima missione in Mozambico¹⁰, a maggio 2022 ed avendo visto i risultati macroeconomici ottenuti¹¹ sono stati sbloccati crediti pari a 456 milioni di dollari per i prossimi tre anni, con lo scopo di rafforzare la crescita economica, ridurre le vulnerabilità finanziarie e migliorare la sostenibilità di bilancio.

Si mira insomma ad avviare riforme strutturali per sostenere lo sviluppo economico, promuovendo la diversificazione economica e una mirata gestione delle risorse pubbliche che giungeranno con l'avvio della produzione di GNL.

Il Fondo Monetario Internazionale ha infatti rilevato l'importanza di istituire un Fondo Sovrano ben funzionante per gestire correttamente le entrate che deriveranno dalla produzione di gas.

Nell'ultimo incontro con i rappresentanti del Governo del Mozambico, il Fondo Monetario ha invitato inoltre a ridurre l'attuale costo salariale della Pubblica

⁸ *Conjuntura Economica e Perspectivas de Inflacao – Setembro de 2022* (www.bancomoc.mz)

⁹ *"Si prevede che l'inflazione continuerà a salire, al 12,4% nel quarto trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il che potrebbe innescare un ulteriore aumento del tasso di interesse di politica monetaria (tasso MIMO) di 50 punti base al prossimo incontro sulla politica monetaria il 30 novembre 2022"*

¹⁰ La missione del Fondo Monetario è avvenuta nel marzo 2022. Già programmata una nuova missione a marzo 2023.

¹¹ *"All quantitative and structural benchmarks set for the first review have been met and good progress was made on the broader structural agenda. Looking ahead, the macroeconomic environment remains challenging. The authorities aim to continue implementing their ambitious economic reform agenda, including a sovereign wealth fund law, reform of public sector remuneration, and the amendment of the public probity law"*. Leggi: www.imf.org/en/News/Articles/2022/09/19/pr22311-mozambique-imf-staff-mission-first-review-of-extended-credit-facility-arrangement



ITALIAN TRADE AGENCY

Amministrazione dal 13,8% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2021 al 10,8% del PIL entro il 2026¹².

Se tuttavia rimangono le incertezze sulla situazione di sicurezza nel nord del Paese (Cabo Delgado) dove sono concentrati al momento le aree di estrazione del gas e la vulnerabilità degli eventi climatici estremi che colpiscono il Paese, il Governo ha lanciato un sesto round di licenze (a lungo ritardato) per nuove 16 concessioni di aree per il petrolio ed il gas.

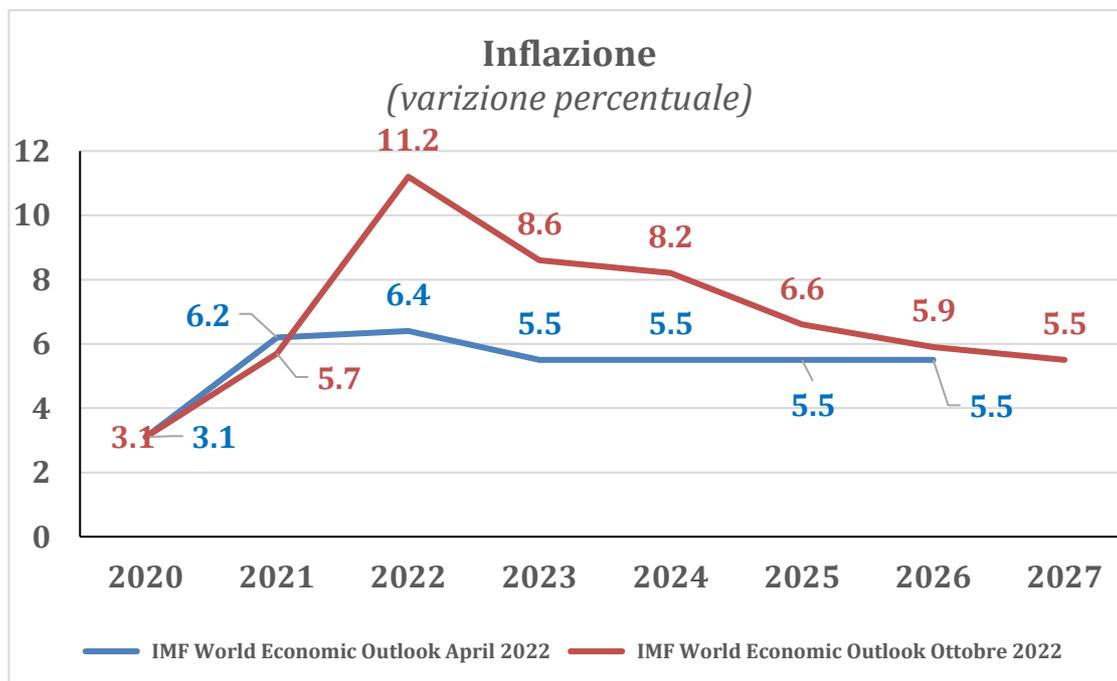
Le abbondanti riserve di gas del Mozambico attireranno l'interesse delle aziende e degli investitori, nonostante le situazioni sopracitate.

La multinazionale italiana Eni è presente anche a questo nuovo Bando (6° Licensing Round for the Concession of Hydrocarbon Exploration and Production Areas del Mozambico, promosso dalla National Petroleum Institute - INP), essendosi prequalificata come operatore nella prima fase della gara ed ora ENI sta effettuando le valutazioni tecniche.

La parte mozambicana ha prorogato all'11 novembre 2022 il termine che inizialmente era il 31 agosto 2022. I risultati dovrebbero essere annunciati entro il 31 dicembre 2022.

Gli ingenti giacimenti di gas naturale e la ricchezza mineraria del Paese (carbone, grafite e sabbie pesanti in particolare) dovrebbero quindi continuare ad attrarre nel medio e lungo termine importanti flussi di investimenti diretti esteri, alimentando anche il relativo indotto e creando così nuove opportunità.

¹² Al fine di perseguire gli obiettivi indicati dal Fondo Monetario, il Governo Mozambicano pensa di non aumentare i salari della PA nel 2022 e di procedere ad una nuova assunzione per ogni tre dipendenti pubblici che lasciano il servizio.



Fonte: Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook April / Ottobre 2022)

L'inflazione su base annua a luglio 2022 (ultimo dato disponibile) era stata dell'11,77%. Bisogna risalire ad agosto 2017 per trovare un dato più alto: all'epoca l'inflazione era del 14,13%, sulla scia dello *shock* causato dallo scandalo dei debiti nascosti.

L'aumento dall'inizio dell'anno è in linea con il clima inflazionistico globale causato dalla guerra in Ucraina, dall'aumento dei prezzi del carburante e dal settore logistico che hanno contribuito all'aumento dei prezzi al consumo in Mozambico.

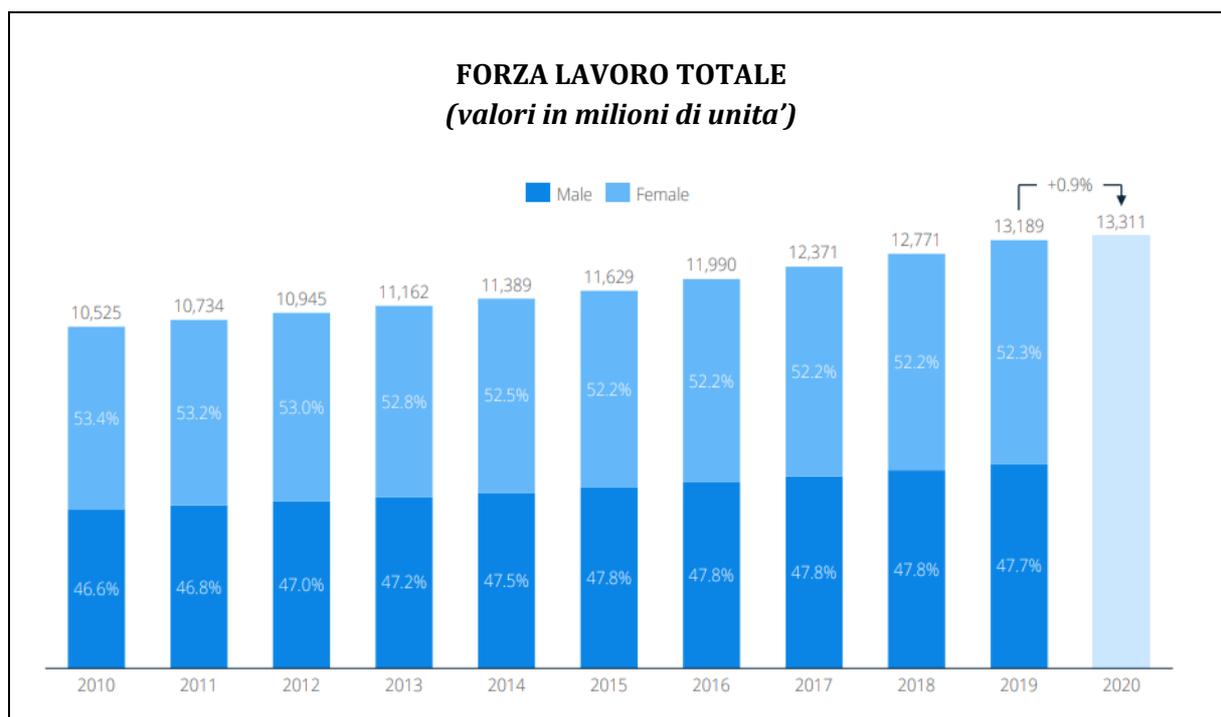
La valuta (Metical) dovrebbe subire un deprezzamento graduale fino al 2023 e si stima che dal 2024 vi sarà un'inversione, ovvero il rafforzamento della valuta quando la produzione di gas (che partirà ad ottobre 2022) avrà raggiunto il suo picco.

Un fattore di interesse del Paese è rappresentato dalla bassa disoccupazione: con una popolazione in crescita dagli attuali 31 milioni gli ultimi dati disponibili forniti dall'*International Labour Organization* – ILO¹³, riportano che il Paese possiede una **forza lavoro** di 10,4 milioni di persone (età superiore ai 25 anni), che corrispondono

¹³ ILO: www.ilo.org/global/lang-en/index.htm

a circa il 33,6% dell'intera popolazione. E' una forza lavoro giovane ed in maggioranza femminile (5.5 milioni, superiore ai ai 25 anni¹⁴).

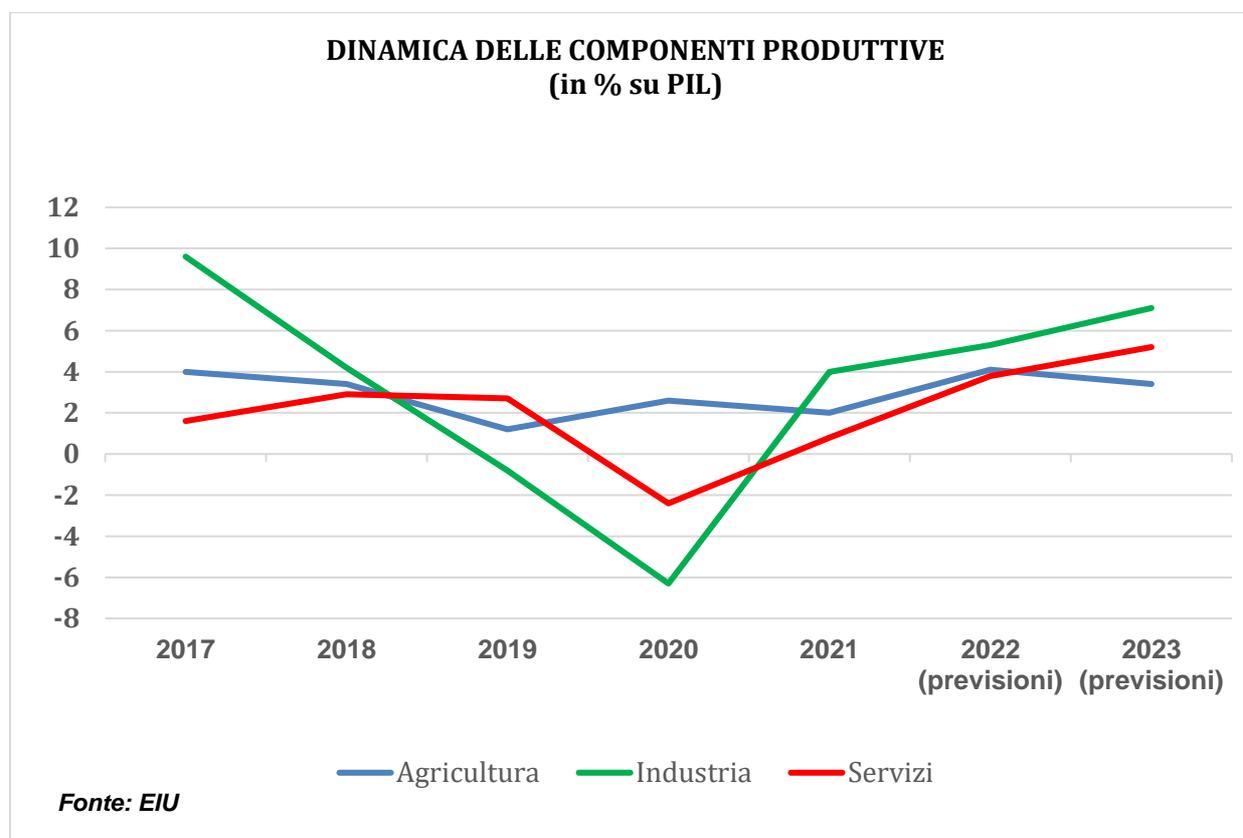
Nell'insieme, la forza lavoro si distribuisce all'interno dell'economia mozambicana secondo la seguente suddivisione: 70,2% presnete nel settore agricolo, 21,2% nel settore terziario e per l'8,6% nel settore industriale.



Fonte: International Labour Organization – ILO

Se analizziamo i dati sulla forza lavoro in rapporto alla formazione scolastica osserviamo che il 50,1% non ha alcun tipo di educazione scolastica mentre appena l'8,15% dei giovani arriva alla laurea e solo lo 0,8% possiede un Master post Laurea. Se inoltre osserviamo la dinamica delle componenti produttive in relazione al PIL (dati dell'Economist Intelligent Unit), la contrazione del PIL del 2020 è stata in parte ammortizzata dalla performance del settore agricolo, che è una fonte di crescita stabile per il Paese.

¹⁴ <https://ilostat.ilo.org/data/>



Il settore agricolo ha enormi potenzialita', ma non pienamente sfruttato se si pensa che l'agricoltura di sussistenza conta per il 95% della produzione, mentre gli agricoltori "commerciali" contribuiscono solo per il 5%.

Il Mozambico dispone di 36 milioni di etteri di terre coltivabili, delle quali viene sfruttato solo il 9%.

Da sottolineare che a settembre 2022 e' stato avviato un Progetto del Ministero Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo riservato a circa 270 mila agricoltori per rilanciare la loro attivita con una linea di credito di 72 milioni di dollari che mira a fornire supporto finanziario ai piccoli produttori.

La spesa pubblica non dovrebbe aumentare nel periodo 2022-26, sebbene sia ad oggi elevata; a tal proposito le auorita' del Mozambico – seguendo gli inviti del Fodno



ITALIAN TRADE AGENCY

Monetario - stanno finalizzando una legislazione che dovrebbe ridurlo¹⁵ e consentire quindi sostenuti supporti e finanziamenti ai programmi per la riduzione della povertà.

Il disavanzo di bilancio si ridurrà dal 7% del PIL nel 2022 al 5,1% del PIL nel 2026 sostenuto dalle entrate generate dalla produzione di gas. I disavanzi saranno finanziati da prestiti interni ed esterni. Il debito pubblico¹⁶ scenderà dal 119% del PIL nel 2021 al 78,1% nel 2026.

Storicamente, il Mozambico ha sperimentato alti livelli di debito pubblico che sono stati al centro dell'attenzione della comunità internazionale. Due decenni fa il Paese è stato tra i primi ad essere interessato dalle forme di cancellazione del debito dell'iniziativa HIPC (Heavily Indebted Poor Countries) con la contropartita dell'adozione di riforme economiche. Lo stock del debito estero si era ridotto dal 160% del reddito nazionale lordo nel 1998 a un ben più gestibile 33% dieci anni dopo.

Poco dopo l'iniziativa, tuttavia, lo stock del debito ha cominciato a salire di nuovo, per accelerare marcatamente a partire dal 2016 e poi negli anni della pandemia. In particolare, l'ultimo biennio ha visto un livello elevato di deficit dovuto all'aumento di spesa pubblica non compensato da un'equivalente incremento delle entrate.

Lo spettro di un "default" dell'economia mozambicana è tra l'altro collegato ai giudizi delle società di rating internazionale: Standard & Poor, valutando positivamente l'accordo raggiunto con i creditori dell'Eurobond EMATUM a fine 2019 - con la surroga dei 726 milioni di dollari di debito in scadenza nel 2023 con 900 milioni di dollari in scadenza nel 2031, soggetta ad un tasso di interesse più alto ma differito nel tempo - ha alzato i rating del debito mozambicano detenuto in valuta estera a lungo e breve termine passando da 'SD' (default selettivo) a 'CCC+/C'.

Moodys ad aprile 2022 ha portato il rating del Mozambico a Caaa2¹⁷ mentre Fitch nel suo ultimo aggiornamento (agosto 2022) ha portato il rating del Mozambico a CCC+¹⁸. mentre

Per ridurre al minimo gli impatti a breve e medio termine, il Paese dovrebbe perseguire opzioni di finanziamento sostenute dai donatori, sovvenzioni o prestiti altamente agevolati per ridurre l'impatto sul bilancio.

¹⁵ Il Governo sta valutando la struttura funzionale nel settore pubblico (Ministeri, strutture di governo, istituzioni pubbliche) al fine di ridurre le duplicazioni di attività e le sovrapposizioni istituzionali. Sta intervenendo per formulare una politica per favorire il prepensionamento e determinare una nuova età pensionabile (attualmente l'età pensionabile è al 65 anni per gli uomini e 60 per le donne)

¹⁶ Nell'ultimo Bollettino del Banco del Mozambico il debito pubblico si attesta a 2.631,1 miliardi di Metical in aumento di 44,3 miliardi rispetto a dicembre 2021 – Vedasi documento *Conjuntura Economica e Perspectivas de Inflacao – Setembro de 2022* (www.bancomoc.mz)

¹⁷ <https://ratings.moodys.io/ratings#rating-scale> (Definizione Caaa: rischio elevato molto elevato)

¹⁸ www.fitchratings.com/search?expanded=entity&query=MOZAMBIQUE (Definizione CCC+: Livelli molto elevati di rischio di credito; sembra probabile un inadempimento di qualche tipo)

Ciò nonostante sul Mozambico continua ad incombere un elevato onere finanziario relazionato ai contenziosi aperti sulal videnda dei “debiti occulti”.

La prospettiva rimane quanto mai incerta: nella primavera 2021 Moody's ha sostenuto che il Mozambico è a rischio di un nuovo default finanziario nel 2024 qualora l'atteso aumento delle entrate (introiti del gas) risultasse compromesso.

Gli oneri debitori infatti aumentano sensibilmente a partire da quell'anno, per il quale era previsto l'avvio del progetto Rovuma LNG: la citata ristrutturazione dei titoli di debito ha infatti ridotto gli interessi da pagare fino al 2023, ma ha quasi raddoppiato (dal 5% al 9%) gli interessi degli anni successivi.

La decisione della Total sulla sospensione della produzione potrà anche avere un ridotto impatto nell'immediato; tuttavia in prospettiva, tenuto conto che il pagamento dei titoli di debito dipende fortemente da questo tipo di entrate, l'incertezza sull'orizzonte temporale di questo mega progetto estrattivo può costituire l'innescò di un nuovo 'default'.

Proprio queste incertezze, in occasione della Giornata di Inaugurazione dell'8° *Mozambique Gas & Energy Summit & Exhibition*¹⁹, hanno spinto il Presidente del Mozambico Niusy a esortare TotalEnergy a riprendere i progetti onshore sospesi. Da sottolineare che nell'attuale crisi energetica che il mondo sta attualmente affrontando il Mozambico è consapevole che è un candidato valido per colmare il divario energetico e alternativa alle forniture di gas a seguito delle annunciate sospensioni delle forniture dalla Russia al mercato europeo.

La sostenibilità del debito mozambicano dipende inoltre dall'efficacia delle misure di contenimento dell'indebitamento dei Paesi più poveri progettate dalla comunità internazionale, che sinora presentano zone d'ombra.

Nel luglio 2021 Fitch Ratings aveva avvertito che qualsiasi Stato che cercava di alleggerire il debito nell'ambito del Common Framework del G20 (naturale continuazione della DSSI estesa anche ai creditori privati) vedrà scendere il rating al livello CCC o addirittura Financial Default.

Fitch, come altre agenzie di rating del credito, ritiene che qualsiasi modifica dei termini del contratto iniziale di debito o di prestito commerciale implichi una perdita per i creditori tecnicamente equiparabile al default, anche se i creditori acconsentono alla modifica, mentre suggerisce che un programma di sostegno finanziario da parte del Fondo Monetario Internazionale potrebbe fungere da “ancora per le politiche” e potrebbe anche migliorare le condizioni di finanziamento e il conseguente rating del Paese.

¹⁹ Maputo, 6-7 settembre 2022. Erano presente con uno stand le società italiane Eni e Renco

Sul fronte strutturale, il Paese si sta confrontando con la difficoltà di attuare appieno riforme sociali capaci di garantire una maggiore uniformità del proprio tessuto economico.

Secondo l'ultimo Rapporto di Transparency International - TI, (<https://www.transparency.org/en>), il Mozambico ha guadagnato due posizioni nel Corruption Perceptions Index 2021 (pubblicato a gennaio 2022), salendo al 147° posto (149° nel 2020). Nonostante questo miglioramento, il Paese rimane nel gruppo di quelli dell'Africa subsahariana che negli ultimi anni sono scivolati in basso insieme a Repubblica del Congo, Malawi, Madagascar, Liberia e Zambia perdendo sei punti dal 2012.

Secondo gli analisti, il Mozambico deve compiere sforzi per far crescere il senso di "trasparenza e responsabilità" o rischia di entrare in una "spirale discendente". Tuttavia già da qualche anno il Governo mozambicano sta attuando una serie di riforme per combattere la corruzione ed avviare un processo di trasparenza della Pubblica Amministrazione.

In conclusione, sebbene il Mozambico ha mostrato segnali di cambiamenti anche grazie al settore estrattivo e quello agricolo, tali progressi rimangono "minati" dall'elevato debito e dal rallentamento di alcuni progetti nel settore Oil&Gas. UN altro fattore di rischio fino a qualche mese fa era rappresentato dalla pandemia che tuttavia il paese sta gestendo con buoni risultati.

Il bilancio nazionale già vincolato e gli alti livelli di debito pubblico offrono uno spazio fiscale limitato per stimolare il settore privato e finanziare i programmi sociali a favore di quelle aree della popolazione più vulnerabili per minimizzare anche gli impatti della pandemia. Parallelamente, il Paese dovrebbe inoltre pensare a politiche fiscali e tributarie per stimolare il settore interno non estrattivo e favorire la creazione di posti di lavoro e ridurre la vulnerabilità dell'economia agli *shock* delle materie prime.

In ogni caso, è evidente che finché tutte le entrate dalla produzione di gas non saranno realizzate, la posizione fiscale del Mozambico sarà a rischio di sostenibilità e sarà comunque necessaria un ripensamento completo e rigoroso delle spese del Governo.

Solo nel lungo periodo (introiti dalle risorse naturali) vi potrà essere una maggiore sostenibilità nel quadro della finanza pubblica e consentire al Governo di gestire positivamente le entrate che ne deriveranno e favorire politiche di sviluppo sociale. A tale scopo è bene rammentare che la Banca Centrale del Mozambico sta elaborando un Fondo Sovrano²⁰ per la gestione degli introiti.

20 Il Mozambico ha ridotto la quota delle entrate che intende dirigere verso il Fondo Sovrano che è stato istituito per aiutare a gestire i 96 miliardi di dollari che dovrebbero confluire dai proventi del gas. In un disegno di legge il Governo intenderebbe convogliare solo il 40% delle entrate per i primi 15 anni e il 50% in seguito. Diverso era lo schema del 2022 dove le entrate sarebbero state equamente suddivise tra il

Principali Indicatori Economici del Mozambico

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PIL (mld € a prezzi correnti)	11,70	12,60	13,80	12,30	13,60	16,60	17,70
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	3,70	3,40	2,30	-1,20	2,20	4,50	5,10
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	463	505	509	450	502	555	590
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	5,70	3,50	3,50	3,70	6,50	12,30	8,10
Tasso di disoccupazione (%)	n.a.						
Popolazione (milioni)	28,60	29,40	30,30	31,20	32,10	33	33,90
Indebitamento netto (% sul PIL)	-6,50	-9,90	-3,60	-8,30	-6,70	-6,10	-5,30
Debito Pubblico (% sul PIL)	106	110	108,40	119	111,20	106,40	99,50
Volume export totale (mld €)	4,20	4,40	4,20	3,10	4,70	7,10	7
Volume import totale (mld €)	5,10	5,70	6,60	5,60	7,30	14,10	9,50
Saldo bilancia commerciale (mld €)	-0,40	-0,80	-1,90	-2	-1,90	-5,80	-1,70
Export beni & servizi (% sul PIL)	38,60	44,90	32,30	29,90	47	81,90	83,30
Import beni & servizi (% sul PIL)	61,10	82,30	79,70	73,40	113,90	159	162,70
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-2,40	-4,40	-2,90	-3,90	-3,60	-8,10	-3,90
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI

L'Italia si conferma tra i primi Paesi investitori in Mozambico: secondo i dati della Banca Centrale mozambicana, nel 2021 l'Italia è stata il secondo investitore europeo e il quinto globale con un flusso di poco superiore ai 200 milioni di dollari di IDE. Si consideri che nel 2021 il totale degli IDE registrati in Mozambico sono stati pari a 5,1 miliardi di dollari, di cui una gran parte destinati all'industria estrattiva (carbone, petrolio, gas e minerali). Nel Paese sono presenti circa 54 aziende italiane, principalmente attive nel settore Oil&Gas, costruzioni che impegnano 3500 addetti con un fatturato complessivo di 230 milioni di Euro²¹.

Vi è tuttavia da sottolineare che nell'ultimo Rapporto **Global Attractiveness Index 2022** elaborato da Ambrosetti (www.ambrosetti.eu/en), in occasione del Forum di Cernobbio (2-4 settembre 2022), il Mozambico si posiziona al 145° posto su 148 Paesi. Nell'intero 2021, l'interscambio è stato di 480 milioni di euro (+25,8% rispetto al 2020), con esportazioni di 77 milioni (-1,1%) e importazioni di 403 milioni (+32,7%). Il saldo commerciale è stato negativo per 326 milioni.

Governo e il Fondo per i primi due decenni, dopodiché la quota del fondo sarebbe aumentata all'80%. Il Governo prevede di presentare la proposta di legge al Parlamento entro la fine di dicembre, secondo il ministero delle Finanze. Il disegno di legge contiene ulteriori dettagli su come sarà gestito e strutturato il Fondo Sovrano. Il Ministero delle Finanze sarà incaricato di istituire un Comitato Consultivo, composto da esperti finanziari indipendenti e di preparare la sua politica di investimento. La Banca Centrale gestirà le sue operazioni, mentre i legislatori forniranno la supervisione insieme a un comitato indipendente che includerà membri della società civile. L'istituzione del Fondo è una parte fondamentale dell'accordo raggiunto dal Governo con il Fondo Monetario Internazionale, che aveva congelato un precedente pacchetto di finanziamenti nel 2016 a causa dello scandalo del debito.

21 Fonte: InfomercatiEsteri aggiornato al 20.09.2022 (www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/mozambico_21.pdf)

L'Italia è stata il 21° fornitore e il 13° cliente del Mozambico. A livello UE, l'Italia si colloca al 3° posto nel 2021 con una quota di mercato export dello 0,8%, pari a quella della Germania (4° UE), inferiore a quella della Francia (2,4%, 2° UE) e del Portogallo (3,3%, 1° Paese UE).

Il maggiore contributo alle esportazioni dell'Italia verso il Mozambico è dato dai prodotti in metallo e prodotti chimici (in particolare fertilizzanti), macchinari, medicinali e preparati farmaceutici. Le principali voci delle nostre importazioni sono: metalli di base preziosi e altri non ferrosi (32%), minerali metalliferi non ferrosi, pietra sabbia ed argilla. In conclusione, le aspettative di crescita del Mozambico restano positive, nonostante alcune criticità sopra evidenziate.

Ulteriori settori di possibile interesse riguardano le infrastrutture, il turismo e l'agroindustria. In ambito commerciale, oltre ai macchinari e ai beni strumentali, anche i beni di consumo e il Made in Italy (a partire dall'agroalimentare) presentano buone prospettive di sviluppo con la progressiva crescita del mercato interno.

Interscambio commerciale Italia - Mozambico per attività economica - Anni 2020-2021
(valori in milioni di euro e variazioni percentuali)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi			
	2020	2021 (a)	Var. %	2020	2021 (a)	Var. %	Assoluti		Normalizzati (%)	
							2020	2021 (a)	2020	2021 (a)
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	111.3	-60.0	-82.3	-32.0
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	30	47	58.2	-30	-47	-100.0	-100.0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3	3	3.1	4	13	245.6	-1	-10	-15.1	-64.0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1	1	41.1	-72.4	1	1	91.1	98.2
Prodotti tessili	-39.3	-72.4	68.2	84.2
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1	1	63.4	1	1	100.0	100.0
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	100.6	100.0	100.0
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	9	2	-73.2	9	2	100.0	100.0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1	1	135.3	1	1	100.0	99.6
Sostanze e prodotti chimici	10	13	32.5	10	13	100.0	100.0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1	6	372.7	1	6	100.0	100.0
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	1	-52.3	-100.0	3	1	99.8	100.0
Articoli in gomma e materie plastiche	2	1	-46.4	-100.0	2	1	99.7	100.0
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	..	-68.9	100.0	100.0
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	24	25	5.4	256	330	29.0	-232	-304	-82.8	-85.8
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2	1	-27.8	-87.1	1	1	56.9	90.6
Apparecchi elettrici	3	2	-47.8	-41.4	3	1	88.6	87.3
Macchinari e apparecchi n.c.a.	15	17	11.1	229.5	15	17	99.5	98.6
Mezzi di trasporto	6	3	-53.9	-79.6	5	3	86.7	93.9
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	91.2	-100.0	1	1	92.3	100.0
Altri mezzi di trasporto	5	1	-71.8	-78.2	5	1	86.1	89.1
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1	1	-16.1	13	13	-2.2	-11	-11	-81.4	-83.8
Mobili	1	1	-18.4	1	1	100.0	100.0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e altri prodotti non compresi altrove (b)	19.2	22.2	4.1	2.8
Totale	78	77	-1.1	304	403	32.7	-225	-326	-59.1	-67.8

Fonte: Istat

(a) Dati provvisori.

(b) Altri prodotti non compresi altrove: prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione, prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche, prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, prodotti delle altre attività di servizi e merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Secondo le previsioni export di SACEL, l'Italia verso il Mozambico avrà un arresto nell'intero 2022 che si è già manifestato fin dal mese di Gennaio 2022 con un picco negativo di export del 67,5% nel mese di Marzo 2022²²

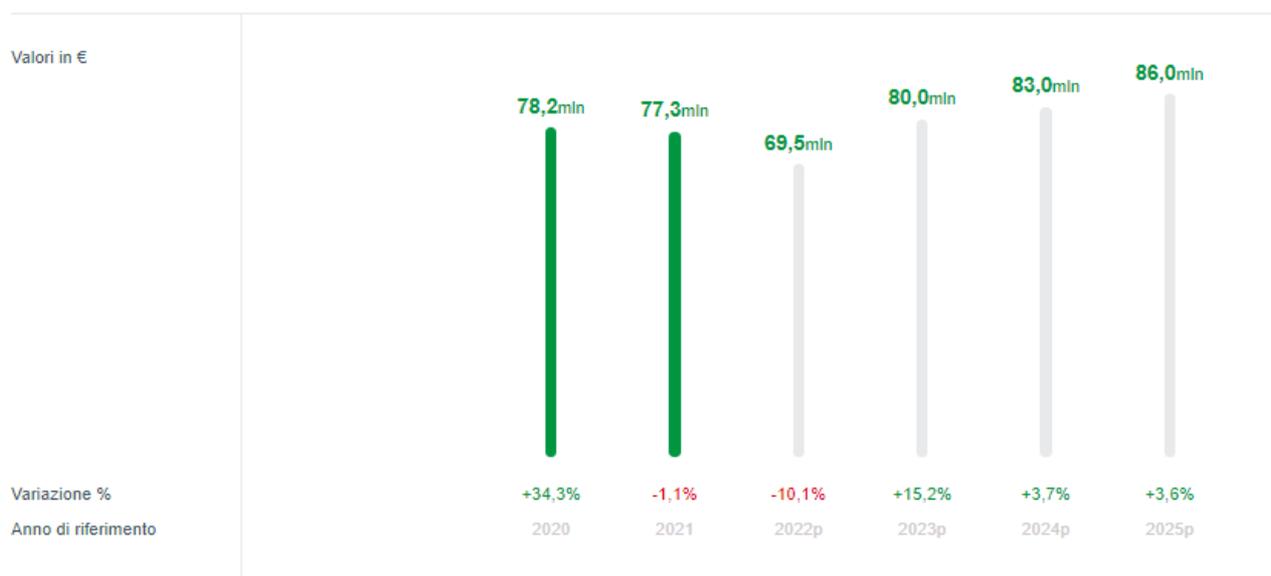
Nel 2023 le esportazioni totali del Made in Italy in Mozambico avranno una crescita in valore superiore a quelle raggiunte negli ultimi 10 anni e saliranno nei successivi anni

²² Fonte ISTAT

a testimonianza che le ingenti scoperte di gas e all'attuazione delle riforme a livello socio/economico che fin dal 2021 il Paese sta attuando in accordo con il Fondo Monetario, si dovrebbe consolidare ed allargare quel ceto medio con disponibilita' economiche maggiori delle attuali.

LE ESPORTAZIONI TOTALI DEL MADE IN ITALY IN MOZAMBICO

(dal 2022 stime e previsioni)



Fonte: SACE (www.sace.it)

PIANO DI MISURE PER L'ACCELERAZIONE ECONOMICA (presentato il 9 agosto 2022)

In un discorso alla nazione, il Presidente Nyusi ha presentato alla comunita' economico imprenditoriale e ai partner internazionali un **Piano di misure per l'Accelerazione Economica (PAE)**.

Il Piano, composto di 20 misure (tra incentivi fiscali e semplificazione della burocrazia), dovrà essere attuato su un arco temporale di 2 anni. L'obiettivo è di superare alcuni degli ostacoli normativi e amministrativi che ingessano il settore privato, in questo modo aumentando il potenziale di crescita dell'economia mozambicana anche al di là del settore estrattivo, e di affrontare il rincaro del costo dei beni primari.

Il Governo ha quindi in previsione di adottare direttamente misure, ovvero di presentare all'Assemblea della Repubblica progetti normativi per:

- ridurre l'aliquota IVA di un punto, al 16%;
- esentare dall'IVA le importazioni di fattori produttivi per l'agricoltura e l'elettrificazione (con focus sulle rinnovabili);
- tagliare considerevolmente l'IRPC (imposta sul reddito delle imprese) dal 32% al 10% nei settori dell'agricoltura, acquacoltura e trasporto urbano; portare dal 20% al 10% la tassa liberatoria per le entità straniere che prestano servizi a imprese agricole e ed eliminare la ritenuta alla fonte (20%) sugli interessi dovuti a finanziatori esteri per il medesimo settore;
- promuovere nuovi investimenti dimezzando il periodo di ammortamento a favore di imprese che creino per lo meno 20 posti di lavoro;
- semplificare le misure per il rimpatrio dei capitali;
- rafforzare la supervisione sull'esportazioni di risorse naturali, per lottare contro il contrabbando e l'erosione fiscale;
- incentivare l'edilizia pubblica e, di conseguenza, la produzione nazionale di materiali da costruzione;
- allocare il 10% (dal 2,75% attuale) delle entrate fiscali derivanti da risorse naturali alla Provincia di origine, da utilizzare per progetti infrastrutturali e di sviluppo sociale;
- ridurre i costi di finanziamento attraverso la creazione di un Fondo di garanzia sui mutui destinati alle PMI, del valore di 250 milioni di dollari;
- obbligare gli importatori di combustibili a includere la produzione nazionale di biocombustibile nello stock delle loro forniture;
- migliorare la competitività di porti, aeroporti e corridoi logistici, facilitando le operazioni di transhipment e quelle alle frontiere;

- intervenire sul procurement del settore pubblico favorendo l'acquisizione di beni e servizi nazionali e aumentando la durata media dei contratti di fornitura;

- rivedere il regime dei visti di ingresso, introducendo l'esenzione dal visto per Paesi a basso rischio migratorio (ancora da individuare) e creando un nuovo visto di turismo/affari con durata estesa (da 30 a 90 giorni), con procedura di rilascio online;

estendere la durata del permesso di soggiorno per investitori sino a 5 anni;

- rivedere le Leggi sul Lavoro e sugli Investimenti, con l'istituzione di un fondo di assicurazione per i casi di licenziamento dovuti alla congiuntura economica;

- semplificare la certificazione degli atti notarili: nei comandi di polizia potranno essere certificati gratuitamente gli atti piu' semplici, mentre gli studi di avvocati potranno intervenire per quelli piu' complessi; eliminare il requisito dell'alvara' (licenza commerciale) in alcuni settori, con inizio immediato delle attivita' per le imprese registrate e controlli ex post;

- riformare l'amministrazione della giustizia, introducendo soluzioni tecnologiche e incoraggiando metodi alternativi di soluzione delle controversie;

- modernizzare la gestione dei Fondi di Previdenza sociale, in particolare l'INSS, adeguandola a standard internazionali di competenza e trasparenza e incentivando l'investimento per lo sviluppo nazionale;

- razionalizzare la struttura della PA e favorire l'interoperabilita' grazie alle piattaforme digitali;

- creare il lungamente dibattuto Fondo Sovrano per la gestione degli introiti delle risorse naturali non rinnovabili, con obiettivi di difesa dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, risparmio intergenerazionale e finanziamento di iniziative di sviluppo;

al contempo riformare il sistema di imprese pubbliche, con l'orizzonte di privatizzare quelle non strategiche;

- rafforzare il sistema di audit interno del settore pubblico, per mitigare i rischi di corruzione.

Si tratta di un vasto Programma, composto di un *mix* di misure di liberalizzazione del sistema economico e semplificazione amministrativa.

La vera sfida sara' ora rappresentata dall'attuazione delle misure annunciate e la loro trasposizione in misure normative e regolatorie che ne dettino i contenuti ma il



ITALIAN TRADE AGENCY

carattere fortemente innovativo di alcune delle misure annunciate lascia sperare che, al di là delle motivazioni che guidano gli interventi, il sistema si sta avviando nella giusta direzione.

